Cronaca di Roma

A QUANDO LE ELEZIONI

NELLA CITTA' DI REBECCHINI!

C'E' QUALCUNO CHE RIDARA' IL VOTO A REBECCHINI?

I disastrosi bilanci del 1947-1948 nuova prova della incapacità d.c.

La Giunta "sapeva tutto" di Buratti - Due nuovi consiglieri - Una commissione d'inchiesta per gli ospedali - Proteste da Tormarancia

Dopo quasi quattro anni di amministrazione, la Giunta si è finalmente decisa ieri sera a sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale i bilanci consuntivi del 1947 e del 1948.

La discussione, che ha occupato fino a tarda ora i lavori del Consiglio, è stata caratterizzata da un documentato intervento del compagno TURCHI che, sulla base dei due bilanci, ha ampiamente illustrato l'incapacità della Giunta.

Innanzi tutto l'oratore ha rilevato la mancanza di una relazione dello assessore alle Finanze, relazione che, come accompagna la presentazione del bilancio preventivo, dovrebbe anche essere unita a quello consuntivo. Non basta — ha detto Turchi — vedere se i conti tornano, ma bisogna anche dare un giudizio sull'operato dell'amministrazione e tale giudizio può esser dato solo con una relazione.

Quindi Turchi è passato ad analizzare il consuntivo del 1947. Dopo aver ricordato che questo bilancio per 10 mesi è stato esercitato dal Commissario straordinario e per due mesi dalla Giunta Rebecchini, l'oratore ha dichiarato che la responsabilità, però, non poteva essere addebitata solo alla gestione commissariale, in quanto questa era stata possibile solo per la deliberata volontà della maggioranza democristiana.

Sui particolari di questo bilancio, Turchi ha tenuto a sottolineare il significato di due deliberazioni che furono prese d'urgenza dal Commissario De Cesare pochi giorni prima che scadesse il suo mandato e vennero poi ratificate dalla maggioranza. Le due deliberazioni riguardavano la cessione di un'area in via della Conciliazione e l'operazione di permuta di un terreno in via Panama, originariamente dedicato alla creazione di un parco pubblico, e ceduto, invece, alla stessa società che acquistò l'area di via della Conciliazione. Per la prima deliberazione, che venne bocciata dal Ministero degli Interni e nella quale il prezzo di vendita del terreno fu aumentato in un secondo tempo del 120%, l'oratore ha ricordato come la maggioranza avesse ratificato l'atto invece di revocarlo e per la seconda, come il comportamento della maggioranza avesse chiaramente fatto intedere che essa condivideva l'operato del commissario.

Il bilancio consuntivo del 1948 — ha proseguito Turchi — rappresenta il primo anno della nostra gestione. In sede di approvazione del preventivo noi discutemmo a lungo sulla impostazione e il nostro giudizio fu negativo.

Oggi — ha detto l'oratore — non possiamo dare un giudizio differente, anzi, questo giudizio, dopo tre anni è avvalorato dall'impostazione che la Giunta ha dato agli altri bilanci. Tutti i problemi di fondo sono rimasti insoluti ed aggravati. L'aggravamento della situazione — ha detto Turchi — non è dovuto solo alla responsabilità della Giunta ma anche all'indirizzo politico preso dal Governo che la Giunta approva. Ma per questo essa è doppiamente responsabile: perchè non ha mai detto una parola per mettere sull'avviso la popolazione e per scindere le sue responsabilità.

Il Sindaco nel suo discorso programmatico — ha proseguito l'oratore — già allora rilevò che si poteva far poco a causa delle ristrettezze finanziarie, ma dichiarò anche che egli si sarebbe posto alla testa di tutti i Sindaci d'Italia per rivendicare i mezzi necessari a risolvere i problemi dei Comuni. Ma sono state solo parole, perchè non una volta il Sindaco si è ricordato di chiedere al Governo e al Parlamento quei famosi mezzi.

Nè basta stare a baloccarsi con la legge speciale, una legge che così com'è impostata pensa solo al bilancio e non alle provvidenze. Ciò non basta, ci vuole altro: Roma ha bisogno di provvidenze che consentano ai romani di vivere e alle industrie di potenziarsi. Ed è per queste ragioni — ha concluso Turchi — che noi non possiamo dare il nostro voto favorevole ai due bilanci.

La discussione sul bilancio — che era presieduta dal consigliere Cingolani perchè per legge nessun componente della Giunta può dirigere i lavori in questa occasione — è proseguita quindi con i discorsi del compagno ZERENGHI, relatore di minoranza per il bilancio 1947 e del compagno MAZZONI, relatore di minoranza per il bilancio 1948.

Per la maggioranza hanno parlato PARISI, ADAMI ed il Prosindaco ANDREOLI. Dopo alcune dichiarazioni di voto i due bilanci sono stati approvati dalla sola maggioranza.

Nella prima parte della seduta, il Consiglio aveva affrontato alcuni importanti problemi e la Giunta aveva risposto ad alcune interrogazioni di grande interesse. Di particolare rilievo è stata l'interrogazione del compagno LAPICCIRELLA sull'assegnazione dei terreni a coloro che intendono costruirsi delle casette minime. In proposito l'assessore DELLA TORRE aveva risposto che bisognava ancora sistemare i servizi nelle varie aeree, per cui non era stato ancora possibile provvedere all'evasione delle domande presentate.

Un'analoga, insoddisfacente e vaga risposta è stata data dall'assessore FRANCINI al compagno Gigliotti sulla mancata applicazione dell'imposta di famiglia al noto Sante Buratti. Secondo l'assessore, l'Ufficio Tributi da tempo stava procedendo a un'accurata indagine, i cui risultati però sono ancora incomunicabili. Sulla critica generale rivolta da Gigliotti alla Giunta e cioè che l'accertamento tributario viene ancora indirizzato soprattutto verso i piccoli contribuenti invece che verso i grossi, Francini ha risposto che non è d'accordo nel colpire soprattutto i grossi contribuenti.

Quindi il Prosindaco, esaurite le interrogazioni, ha sottoposto al consiglio l'approvazione di due deliberazioni riguardanti la successione di due consiglieri democratici cristiani agli assessori De Dominici e Bersani, deceduti mentre erano in carica. La richiesta di successione era stata fatta dagli interessati (l'avv. Latini e il prof. Cantoni) sulla base della nuova legge comunale approvata recentemente.

Sull'argomento ha preso subito la parola il compagno GIGLIOTTI che dopo essersi dichiarato d'accordo con la richiesta avanzata dai due interessati, ha fatto rilevare come la nuova legge, però, vada applicata integralmente per cui — giacchè essa prevede la diminuzione degli assessori da 18 a 15, — tutta la Giunta doveva presentare le dimissioni per dare la possibilità al consiglio di eleggerne una nuova, in conformità delle disposizioni. La richiesta, naturalmente è stata osteggiata dai d.c., ma alla fine il Prosindaco si è impegnato a portare in discussione la proposta in una delle prossime sedute. Il Consiglio ha, poi, proceduto alla nomina dei nuovi eletti.

A questo punto un gruppo di donne presenti in aula, venute appositamente da Tormarancio per chiedere di essere ricevute dal Sindaco, ha vivamente protestato con la Giunta che continua, come i fascisti, a relegare nella insana borgata decine e decine di famiglie. Il Prosindaco, per tutta risposta, non è stato capace di far altro che sospendere la seduta.

Allontanate le donne, prima di iniziare la discussione sui bilanci, il Prosindaco ha annunciato che il Ministero degli Interni ha accolto la proposta del Consiglio e ha stabilito di nominare una commissione d'inchiesta per esaminare l'operato dell'amministrazione degli Ospedali Riuniti.

«AMICI» ATTENZIONE!

Stamane alle ore 10,30 «l'Unità» uscirà in edizione straordinaria con i più recenti dati sulle elezioni: organizzate tempestivamente la diffusione! Tenetevi in contatto con la nostra redazione (telefono 684-291)!

INVITO AL BAGNO: ieri il termometro segnava 28 gradi all'ombra

STASERA TUTTI A LETTO CON LE GALLINE

Il servizio autoferrotranviario avrà termine alle ore 21,30

Persistendo l'ostilità governativa, gli scioperi saranno inaspriti nella corrente settimana - E Rebecchini che fa?

Oltre 200 vetture, tra autobus, filobus e tram, sono ieri rimaste inattive nei depositi accentuando l'irregolarità del servizio auto-filotramviario cittadino, specialmente nelle ore di punta.

Tuttavia — ed anche ciò per l'esclusivo buon senso dei lavoratori — questa volta non si è prodotta quella grave rarefazione nella circolazione delle vetture lamentata in analoghe occasioni, specialmente in periferia, per la più equa distribuzione dei mezzi in circolazione che il sindacato autofilotranvieri ha preteso dall'ATAC e dalla STEFER.

Più pesante, invece, si preannuncia l'azione sindacale predisposta per oggi e per i prossimi giorni; azione che verrà effettuata non solo a Roma ma in tutte le città d'Italia.

Ferma, infatti, la disposizione di non effettuare gli straordinari e i riposi lavorati fino a nuova deliberazione, questa sera il servizio diurno urbano ed extra urbano dell'ATAC, della STEFER, Stefer-Castelli, Fiuggi e Roma Lido verrà sospeso alle 21,30 effettuando a tale ora le ultime partenze utili dai capilinea.

Per rendere meno acuto il disagio che l'odierna sospensione del servizio, purtroppo, arrecherà alla cittadinanza, il personale addetto alle linee notturne, consentirà alle aziende di iniziare il servizio di tali linee alle ore 24.

Da giovedì, invece, il servizio urbano verrà interrotto per due ore contemporaneamente in tutta Italia; mentre sabato l'astensione dal lavoro verrà portata a tre ore e domenica prossima a 4 ore, con l'aggravante della interruzione di tutti i servizi extraurbani per ben 12 ore.

Come si vede, gli autoferrotranvieri sono estremamente decisi e condurranno la lotta fino alle estreme conseguenze sindacali se Governo ed industriali dei trasporti non si decideranno ad accogliere le sacrosante richieste dei lavoratori. Richieste che — non ci stancheremo di ripeterlo — tendono ad assicurare anche ai tranvieri quella rivalutazione salariale e quegli scatti della contingenza che l'aumentato costo della vita giustifica pienamente e che tutti gli altri lavoratori dell'industria hanno già ottenuto.

Ci pensino, quindi, Marazza e C. si pensino specialmente le aziende concessionarie dei pubblici servizi di trasporto. La loro ostinata e incosciente intransigenza non servirà che a rendere più aspra la vertenza. E ci pensi in tempo anche l'ingegner Rebecchini, non solo per quel tanto che lo riguarda come presidente della STEFER, ma più ancora per le responsabilità che gli derivano come sindaco di Roma.

Tutti i lavoratori romani, dal canto loro, sono a fianco dei tranvieri; dagli statali, che in questi giorni tanto valorosamente si stanno battendo per analoghe rivendicazioni, agli operai delle più modeste officine che sanno per triste esperienza quanto problematico sia diventato risolvere il quotidiano assillo del costo della vita.

POCO E' MANCATO CHE I MOTORI NON SI INCEPPASSERO

Un aereo proveniente dalla Persia avvolto in un fitto banco di sabbia

La pronta opera di soccorso a Ciampino - Il quadrimotore recava 50 familiari di dipendenti della "Anglo-Iranian"

Enormi banchi volanti di sabbia hanno seriamente ostacolato ieri notte, il volo di un quadrimotore «skymaster» di una compagnia di navigazione aerea olandese, che trasportava 27 donne e 23 bambini di nazionalità inglese dalla Persia alla Gran Bretagna. Il quadrimotore ha dovuto navigare durante sei ore letteralmente avvolto da una fittissima «nebbia» di ardente sabbia trasportata dal deserto del Sahara sul Mediterraneo da un vento caldo alla velocità di oltre 60 chilometri orari. Gli ufficiali dell'apparecchio hanno deciso a un certo punto di radiotelegrafare agli uffici aeroportuali della KLM a Ciampino per chiedere che venissero apprestate tutte le misure necessarie per riparare l'aereo e rimetterlo in condizioni di riprendere il volo subito dopo l'atterraggio. Nel radiotelegramma, il comandante del quadrimotore non nascondeva le sue apprensioni per la sorte dell'aereo. La sabbia, infatti, penetrando attraverso tutte le fessure, stava invadendo i motori e rischiava di immobilizzarli da un momento all'altro. Se ciò fosse accaduto si sarebbe verificata ancora una volta una di quelle spaventose tragedie aeree, alle quali ci hanno abituato purtroppo le cronache di questi ultimi tempi.

Per fortuna, la deprecata eventualità non si è verificata. Alle 4,40, tutto ricoperto da una fittissima polvere gialla, che era riuscita persino a penetrare attraverso i finestrini ermeticamente chiusi, lo «skymaster» giungeva su Ciampino e, guidato dalle luci di segnalazione, toccava felicemente la pista di atterraggio. I tecnici e il personale specializzato della compagnia di navigazione, che avevano atteso per ore e ore, preoccupatissimi, l'arrivo del grande apparecchio, si mettevano immediatamente al lavoro per le necessarie riparazioni. Dopo due ore di assiduo lavoro i meccanici olandesi e italiani avevano completamente riparato ogni guasto e messo i motori in condizioni di funzionare. Alle ore 7, lo «skymaster» poteva quindi spiccare nuovamente il volo per Londra, senza ulteriori indugi.

Le donne e i bambini inglesi, di cui tre inferiori ad un anno e trasportati in apposite culle, erano le mogli e i figli di ingegneri e impiegati britannici della «Anglo-Iranian Oil Company», rimpatriati dalle autorità britanniche dei campi petroliferi di Abadan, in seguito alla situazione creatasi in Persia dopo la nazionalizzazione dei pozzi di petrolio decisa dal governo persiano.

Un pensionato si avvelena e sviene in Piazza Re di Roma

Verso le 23,45 di ieri, alcuni passanti hanno raccolto in piazza Re di Roma un uomo privo di sensi, caduto in mezzo alla strada. A bordo di un tassì, lo sconosciuto veniva trasportato all'ospedale S. Giovanni, e identificato, in base al documento che aveva indosso, per il pensionato Giacomo Crescenti, di 39 anni, invalido di guerra, abitante in via A. Cappellini 11. In una tasca della giacca del Crescenti, venivano anche trovate due lettere, una diretta al Procuratore della Repubblica, l'altra al Questore. Le due lettere sono state consegnate ad alcuni agenti di polizia. Rinvenuto grazie alle cure del personale sanitario. Il Crescenti poteva quindi essere interrogato dal maresciallo del posto di P.S. al quale dichiarava di essersi avvelenato con una forte dose di barbiturici perchè «stanco di vivere». Si ritiene che il Crescenti sia stato spinto al suicidio dalle cattive condizioni economiche nelle quali versa.

All'ospedale S. Camillo è stata ricoverata la 65enne Maria Cattani, abitante in v. Roberto de' Nobili 12. Gravemente malata di nevrastenia, la Cattani si è avvelenata con varecchina.

Stoffe per quattro milioni rubate in via Giulia, 207

Un clamoroso furto è stato consumato ieri notte in via Giulia, con il vecchio, ma sempre efficace sistema del buco. Ladri rimasti sconosciuti, penetrati nel portone numero 209 della strada, hanno praticato numerosi buchi in pareti divisorie, raggiungendo in tal modo il negozio di confezioni di Renato Tagliacozzo, al n. 207. I ladri non si sono allontanati senza portarsi via tagli di stoffe per circa quattro milioni.

Il tedesco Walter Wilhelm Schaeffer, amburghese, è stato derubato di 90 mila lire; Finalda Cristodoro di 31 mila; Antonio Di Croce e Nicola Salitti, con il ben noto sistema della statuetta, sono stati truffati rispettivamente di 70 mila e di 20 mila lire da ignoti imbroglioni.

Il feritore di Villa Borghese tradotto ieri a Regina Coeli

Il grande invalido di guerra Renato Javarone, di 56 anni, abitante in viale dell'Uccelliera, presunto responsabile del grave ferimento di venerdì scorso, è stato tradotto ieri a Regina Coeli. Lo Javarone, com'è noto, è accusato di avre colpito con una coltellata al fianco sinistro il sedicenne Marcello Panasca, intervenuto per sedare un alterco tra lo Javarone e una donna. Il grande invalido, che è un pittore abbastanza noto, è non un guardiano di Villa Borghese come per equivoco fu scritto, continua a professarsi innocente, ma è stato riconosciuto da alcuni testimoni oculari.

Una ragazza di vent'anni arrestata per borseggio

Una ragazza di appena vent'anni, Lidia Scifoni, abitante in via San Francesco di Sales 72, è stata arrestata per aver tentato di borseggiare tale Vittoria Roscini.

SUL LUOGO DEL RAPIMENTO

La commemorazione di Giacomo Matteotti

Alla presenza di foltissimo pubblico è stato commemorato domenica, al Lungotevere Arnaldo da Brescia, il ventisettesimo anniversario dell'assassinio di Giacomo Matteotti.

Numerose corone e ghirlande, tra cui quelle della Federazione romana del P.C.I. della Federazione del PSI e della Camera del Lavoro, adornavano il luogo ove si svolse il rapimento del deputato socialista.

Sulla tribuna, addobbata con drappi tricolori, sventolavano le bandiere della Ass. Perseguitati politici antifascisti, dell'ANPI provinciale, dell'asso. «Giordano Bruno» e delle sezioni comuniste di Primavalle, Quarticciolo, Monte Mario, Prati e Ponte Milvio.

Hanno commemorato la figura dello scomparso, oltre all'oratore ufficiale on. Smith, che ha rievocato con commosse parole la vita di Matteotti e l'infame assassinio fascista, il rappresentante della C.d.L. Cencio Baldazzi per l'Ass. mutilati e invalidi di Guerra, e i rappresentanti della Federazione delle Cooperative, dell'Ass. Perseguitati politici antifascisti e dell'Unione Donne Italiane.

Il consigliere del Blocco del Popolo Fausto Nitti, prima del discorso ufficiale, ha dato lettura delle numerose adesioni.

Convocazione extra segretari di sezione:

Stasera alle ore 18 precise presso la Sez. Ponte-Parione per poi tenere le normali riunioni dei Direttivi. Presiederà il compagno vice-segretario della Federazione Otello Nannuzzi.

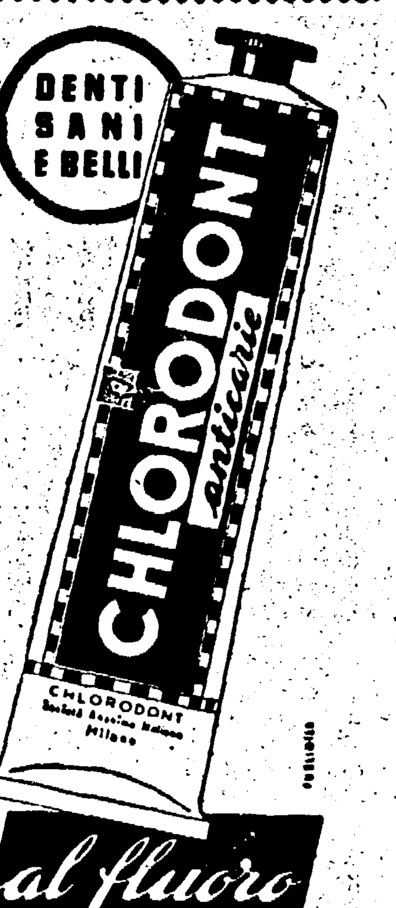
AMICI DE «L'UNITA'»

ANZICHE' ALLA SEZ. COLONNA la riunione dei Respons. di Sez. sarà tenuta alla Sez. Ludovisi alle 19.30. Si raccomanda la puntualità.

COMMISSIONE FEMMINILE: Stasera l'Uff. Prop. alle 17.

CONSULTE POPOLARI

I RESPONS. delle Consulte Popolari oggi alle 18.30 in viale Aventino 26.



PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 12 giugno (163-202): S. Onofrio. Il sole si leva alle 4,34 e tramonta alle 20,10.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 53, femmine 46; nati morti nessuno; morti maschi 19; femmine 17. Matrimoni trascritti 48.

Bollettino meteorologico — Temperatura minima e massima di ieri: 11,6; 27,4. Si prevede tempo buono e temperatura in lieve aumento.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Il revisore» alle Arti; «Il berretto a sonagli» all'Eliseo.

— Cinema: «I trafficanti della notte» all'Iris; «Pinky la negra bianca» all'Impero; «Dio ha bisogno degli uomini» all'Arena Appio, Bologna, Brancaccio; delle Vittorie, Palestrina, Savoia e Trevi.

Assemblee e dibattiti

— La prof. Maria Montessori, candidata al Premio Nobel per la pace 1951, terrà oggi alle 18 nei saloni dell'Ass. Stampa una conferenza su: «L'educazione comincia a zero anni».

Per le case INCIS

— Gli impiegati di ruolo dello Stato possono concorrere all'assegnazione delle nuove case dell'Incis di Ostiense. Rivolgersi in Via Lariana 15 dal 18 p. v.

Culla

La casa del dott. Fausto Cocchetti è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto a cui è stato dato il nome di Riccardo. Al felice papà, alla sua consorte e al neonato gli auguri de «l'Unità».

Solidarietà Popolare

— Un reduce disoccupato, con moglie e un figlio ammalato, ha urgente bisogno di aiuto per far fronte alla disperata situazione familiare; egli si trova anche in procinto di essere sfrattato. Indirizzare in segreteria e a Stefano Bianchi, V. E. Filiberto 130.

— La 57enne Evelina Timperi ha urgente bisogno dei seguenti medicinali: Pregnelone per iniezioni intramuscolari (2 flaconi); Cortone acetato per iniezioni intramuscolari (8 flaconi). Indirizzare la segreteria e in V. del Boschetto 116.

Lutto

— Dopo lunga malattia è morto il compagno Cesare Bruni, della sezione Pietralata. Ai figli Romolo, Fernando e Mario e a tutta la famiglia giungano le commosse condoglianze de «l'Unità».

CURA TEMPESTIVA

E' importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle, specialmente l'eczema, perchè spesso diventano croniche e facilmente ritornano. L'UNGUENTO FOSTER calma l'irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. In tutte le farmacie.

Cure DIMAGRANTI
PROVATA EFFICACIA - ASSOLUTA INNOCUITA'
Metodo viennese Colon-Laxa
ISTITUTO MEDICO SPECIALIZZATO
VIA C. ALBERTO, 43 - P. II

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

DEMOLIZIONI Buscolo, portoncini, finestre, cancelli, inferriate, travilerro, marmette, maioliche. Appianuova 414. (4089)

MANICHINI per sartoria, modernissimi; telaile. Via Cavour 213-a (484-089) (5330)

5) VARI L. 12

FOTOGRAFIE per: specialisti, feste familiari, concorsi, riunioni, avvenimenti vari, ecc. ecc. ecc. Telefonate al 67.152. Servizi fotografici. Sanmiglia. Via Tre Cannelle 5-6 Roma.

7) OCCASIONI L. 12

A 2000 LIRE MENSILI vendonsi POLTRONE LETTO da lire 16.000 e 18.000 Labicana 50 (cortile). 4023

A. MATERASSO RECLAME!! Vegetale, lire 1650. MATERASSO lanetta con fodera damascata lire 2900. Labicana 28 (754.096). 4023

BRACCIALI - Gioielli Orologi rateaimente riservatissimo economicissimo possidenti e persone serie. Oreficeria FALCONI 481 378 (4450)

MATRIMONIALE • 900 • 55.000 Cucina moderna completa 18.000. Guardaroba extralusso 12.000 Via Capodafrica 11 (Colosseo) 70.858

9) MOBILI L. 12

A. ALLE GRANDI GALLERIE Mobili BABUSCI ultimi modelli Fiera Milano 1951. Colossale assortimento equistile. Prezzi più bassi d'Italia. Piazza Colariccio 78 (Cinema Eden). Portici Piazza Esedra 47 (Cinema Moderno). Torino 126. (4193)

23) ARTIGIANATO L. 12

A. APPARTAMENTI abbelliamo (Camere Doppie lacinquecento) Verniciatura. Parati. Buccaranie. Elettricità. Muratura. 776.707

L'ASSO DEI LADRI ACROBATI

L'arresto dello "scoiattolo" che svaligiò casa Montezemolo

Tentò pure di derubare il presidente della "Minerva Film"

Un ladro-acrobata di straordinaria agilità e destrezza, malgrado i suoi 54 anni suonati, è stato tratto in arresto dalla Squadra Mobile, perchè responsabile di alcuni furti abbastanza importanti, tra i quali quello ai danni della vedova del col. Montezemolo. L'arrestato è Alberto Fusi, detto «lo scoiattolo», per la sua non comune capacità di entrare negli appartamenti altrui arrampicandosi lungo i tubi di scarico, le grondaie

Come si ricorderà, alcune settimane or sono, una notevole quantità di argenteria fu rubata dalla casa della marchesa Cordero Lanza di Montezemolo, in via G. B. Vico 31. Il commissario Macera, della Mobile, recatosi sul posto, non scoprì tracce di scasso, ma accertò senza possibilità di dubbio che il ladro, o i ladri che fossero, era riuscito ad introdursi nell'appartamento attraverso una finestra lasciata aperta, approfittando del fatto che la vedova del Martire e i figli erano immersi nel sonno.

Tale furto, messo in relazione con altri precedentemente eseguiti con lo stesso sistema, denotava la presenza di un individuo abilissimo nell'«arte» di scalare i muri. I sospetti, per varie ragioni che qui sarebbe lungo enumerare, si fermarono sul Fusi, il quale, dopo lunghi appostamenti, cadde nelal rete tesagli dalla polizia. Tradotto in Questura, egli si mantenne per qualche giorno sulla negativa, ma infine finì per confessare di aver consumato il furto in casa Montezemolo, dopo aver invano tentato di introdursi nella vicina abitazione del presidente della «Minerva-Film», Attenais Mosco, in via Romagnosi 10.

Il Fusi ha confessato inoltre di essere riuscito ad impadronirsi delle chiavi di un appartamento in via E. Filiberto 160 e, approfittando delle ripetute e prolungate assenze dei padroni di casa, di avere letteralmente messo a sacco, rubando argenteria, vestiti, biancheria, vaselame, ecc. Parte della refurtiva sottratta ai Montezemolo è stata recuperata; non può dirsi lo stesso di un grande piatto d'argento donato dal comando supremo al colonnello quando lasciò il servizio.

ANNEGATO UN VENTENNE SCONOSCIUTO

La prima vittima della stagione ieri alla piscina dello Stadio

La polizia indaga sulla base di una foto e di un nome

La stagione balneare è appena agli inizi e già ieri, alla piscina dello Stadio, si è verificata una prima, grave sciagura. Un ragazzo, di circa 20 anni, colto da improvviso malore mentre si trovava in acqua, è miseramente annegato.

Poche erano le persone che si trovavano a quell'ora, circa le 16 e 30, nella piscina, e meno ancora quelle che prendevano il bagno. Il ragazzo, che evidentemente aveva mangiato da poco, è stato colto improvvisamente da un forte crampo e non ha avuto la forza di chiedere aiuto. I presenti si accorgevano infatti troppo tardi che il poveretto stava annegando, quando cioè, dopo aver agitato debolmente le braccia in un ultimo, disperato tentativo di riprendere a nuotare, scompariva sott'acqua. Dopo qualche minuto, il corpo dello sventurato veniva riportato a galla da alcune persone slanciatesi in suo soccorso. L'annegato, privo di conoscenza, veniva quindi condotto negli spogliatoi, dove si tentava di praticargli la respirazione artificiale. Tutti i tentativi risultavano però vani poichè dopo qualche minuto il poveretto cessava di vivere.

Il cadavere, trasportato a bordo di un'ambulanza sopraggiunta poco dopo all'ospedale S. Spirito, è stato messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, che sta volgendo attive indagini per identificarlo. Negli indumenti della vittima, trovati negli spogliatoi, non è stato infatti rinvenuto nessun documento, all'infuori di una foto, sul retro della quale è scritto il nome di un tale Vanni Silvestrucci.

Continua lo sciopero dei dipendenti Società Autori

A seguito della incomprensione e della intransigenza dimostrata dalla Direzione Generale nei riguardi del personale, dopo otto mesi di trattative e discussioni si è ripreso lo sciopero a intermittenza alla Società Autori Editori.

Il Sindacato aveva richiesto l'adeguamento delle retribuzioni al nuovo costo della vita.

Al diniego della Direzione, il Sindacato ha inviato ai membri del Consiglio di Amministrazione una lettera dove, esposta brevemente la situazione creatasi nella S.I.A.E., chiede di essere inteso dal Consiglio stesso.

Il Sindacato ritiene suo dovere far presente che ogni responsabilità della situazione attuale è da imputarsi alla Direzione Generale che, rifiutando qualsiasi possibilità di trattative, è giunta per spirito di ritorsione, fino ad esonerare dal Servizio di Controllo dei Pubblici esercizi quegli addetti che partecipano allo sciopero, i quali — di intesa con il loro Sindacato — avevano assicurato il normale svolgimento di tale delicato lavoro affidandone invece la sorveglianza a pochi individui con palese danno della Società stessa.

Vivace agitazione fra i mutilati di guerra

Domenica mattina nella sala del cinema Moderno si è tenuta l'assemblea straordinaria della Sezione romana Mutilati ed Invalidi di Guerra per discutere le basi della agitazione che la sezione stessa si propone di indire se gli organi di Governo non vorrano ascoltare una volta per tutte, le varie rivendicazioni della categoria di cui in gestione [illegible] è la punta di avanguardia.

Regolamento sul collocamento obbligatorio dei mutilati ed invalidi di guerra, case per i mutilati senza tetto, rivalutazione pensioni di guerra dalla seconda all'ottava categoria e riforma strutturale dell'ONIG sono stati presentati all'Assemblea, frutto degli appassionati lavori di una commissione che per tre mesi ha indefessamente operato unitamente al Consiglio Direttivo della Sezione romana.

L'assemblea ha quindi acclamato lo ordine del giorno, dando così mandato al Consiglio Direttivo d'iniziare l'opera necessaria per la presentazione e la risoluzione di tali vitali problemi dei Mutilati ed Invalidi di Guerra.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20. — Ore 7,12: Buongiorno — 8,14: Mus. legg. — 13,20: Orch. Brigada — 16,55: Previsioni tempo — 17: Orch. Ferrari — 18: Mus. per banda — 18,35: Orch. Donadio — 19,15: Sport — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,33: «Aida» di G. Verdi.

RETE ROSSA — Ore 13,30: Orchestra Savina — 13,50: Pag. violinistiche — 14: Mus. rich. — 14,30: Orch. Filippini — 16,55: Previs. tempo — 17: La capanna dello zio Tom — 17,30: Pianista Brailowsky — 19: La voce dei lavoratori — 19,15: Orch. Giannini — 19,56: Mus. rich. — 20,30: Sport — 20,56: «Vita in due» — 21,20: Orch. Fragna — 22,25: Scrittori al microfono — 22,40: Conc. del flautista René Le Roy — 23,30: I menestrelli del Jazz.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: I cicli vocali romantici — 22,35: Mus. contemporanea.

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

SESSUOLOGIA
Studio Medico - Dr. Sequard e. Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
EMORROIDI - GINECOLOGIA
V. CARLO ALBERTO 43, p. 3° (Sta. S.M.Magg.)

Dott. PENEFF - Specialista
Dermoceltilopatia - Ghiandole
secrezione interna - Impotenza
Via Palestro 36 int 3 Ore 8-11 14-19

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi. Piaghe. Idrocele. Erale
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-989 - Ore 8-21 - Festivi 8-13

OGGI «PRIMA» AI CINEMA
ARENA ESEDRA — MODERNO — IMPERIALE
IL FILM PIU' DIVERTENTE DEL MESE
TIRA VIA... NON C'E' PAPA'!
(LA DAME DE CHEZ MAXIM)
con: ARLETTE POIRIER — SATURNIN FABRE
Vietato ai minori di 16 anni

LA SPAVENTOSA EREDITÀ DELLA GUERRA

Uccide per errore il fratello lanciando una granata a mano

Una spaventosa tragedia si è verificata ieri pomeriggio, a metà strada tra Valmontone e Artena. Alle 15,30 circa, un ragazzo di tredici anni ha ucciso il fratellino di sette lanciando una granata a mano. Renato Verginelli, così si chiama l'involontario fratricida, aveva trovato in aperta campagna un ordigno di guerra, triste retaggio dell'ultimo conflitto, che in quella zona ha infuriato con particolare accanimento, lasciando tracce non ancora cancellate e lutti e dolori infiniti.

Sembra che si trattasse di una granata a mano tedesca, di quelle fornite di un manico di legno, molto potenti e micidiali. Chiamati presso di sè i fratelli Gustavo, di 15 anni e Cesare, di sette, il Verginelli proponeva di smontare l'ordigno, per scoprirne il contenuto esplosivo. Il fratello più grande, però, temendo una disgrazia, lo invitava a gettar via la bomba in qualche posto dove più nessuno potesse trovarla.

Dopo aver a lungo tergiversato e [illegible], il ragazzo si decideva infine a seguire il consiglio del fratello. Purtroppo, però, la morte stava in agguato. La granata, infatti, scagliata in un fosso pieno di acqua stagnante esplodeva al primo contatto con la superficie.

Le grosse schegge metalliche, arroventate dalla fiammata, investivano in pieno l'infelice Cesare, che rimaneva ucciso quasi sul colpo. Gustavo ha riportato lesioni non gravi, mentre Renato è rimasto del tutto illeso. La sciagura ha destato cordoglio e raccapriccio profondi in tutta la zona.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

FACCHINI: I comp. del C.D. Sind., delle CC. II., dei Consigli di Amministrazione delle Coop., dei C.D. di cellula oggi alle diciotto in Federazione.

VENDITORI AMBULANTI: Comit. di corrente del sind. oggi alle diciotto in Fed.

RESP. [illegible]: dei settori, delle Consulte Cittadine, un resp. del sind. edile e dell'UDI oggi alle quindici e trenta in Fed.

CROCE ROSSA: I comp. del C.D. Sind. e del Com. di Cellula domani alle diciotto in Fed.

ASSICURATORI: I comp. del Comitato di corrente ed i [illegible] domani alle [illegible] in Federazione.

Occupata l'"Italtele" contro 50 licenziamenti

Il gen. Questa, direttore dell'Italtele, che già non pagava regolarmente i propri dipendenti, — tanto che questi ultimi hanno dovuto intervenire personalmente presso il Ministero della Difesa affinchè fossero pagate le commesse fatte all'azienda e per ottenere nuovo lavoro — ringrazia oggi i lavoratori stessi per l'opera svolta in favore della azienda licenziandone cinquanta sui 75 circa che lavorano nello stabilimento di via Appia Nuova.

E, cosa ancor più odiosa, è il modo stesso come l'«alleggerimento» è stato predisposto e la mentalità con la quale lo si vorrebbe effettuare: mentalità in tutto e per tutto degna di un caporale di giornata, il quale dica «qua non si discute, comando io e basta».

Ma i lavoratori non sembrano disposti a farsi mettere così su due piedi sul lastrico dal tracotante generale, e ieri hanno cominciato col presidiare la fabbrica, decisi a far rispettare non solo i vigenti accordi sindacali in materia di licenziamenti collettivi, ma ad ottenere anche che la questione venga esaminata e risolta con equanimità e spirito di comprensione.

Lettere al cronista

Ancora l'Unsea

Caro cronista, presso la direzione generale del personale del Ministero dell'Agricoltura e Foreste si è riunita la commissione per la selezione degli elementi ex-dipendenti UNSEA da assumere nello stesso ministero. Il criterio adottato per scelta è stato quello delle note di qualifica. Onde credo che, trattandosi di un concorso per titoli, la sola votazione attribuita presso un ente per niente tecnico non sia sufficiente.

I mutilati, poi, sono stati messi da parte. Perchè non beneficiano dell'aliquota riservata loro dalla legge 1922 sull'obbligatorietà di lavoro pei mutilati ed invalidi di guerra? Perchè il governo non rispetta le leggi?

Grazie dell'ospitalità.

Luigi Salvati

S.o.S. alla Campanella

Egregio cronista, mentre i fabbricati crollano, non salendo le stelle, ma anche le autorità competenti stanno a guardare con più freddezza e noncuranza, tranne poi ad intervenire e in che modo è noto, a cose fatte come a Via Donna Olimpia.

In vicolo della Campanella, lo stabile contrassegnato con i numeri civici 26-27 è stato fin dal 1946 dichiarato pericolante ad opera delle competenti autorità, ma da allora nessun provvedimento è stato preso. Gli abitanti vivono in continua ansia e quando lasciano a casa le famiglie per recarsi al lavoro non possono farlo senza gravi preoccupazioni. Sapranno le autorità intervenire inviando tecnici e si riserverano di presenziare al momento opportuno alle cerimonie funebri?

Riccardo Quacquarelli
Vicolo della Campanella 27

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi alle 18, alla Sottosez. Garbatella, ecc. dell'Imp. Zaccardi, Tormarancia.

EDILI: Oggi alle 19,30 ass. presso la stessa sottosez. di tutti i lavoratori della Borgata.

EDILI: Domani alle 19,30 ass. nella Sottosez. Cavalleggeri e Borgo Pio.

EDILI: Domani alle 19,30 ass. dei complessi IRA Tuscolano, presso la Coop. [illegible].

VETRO: La C.I., il C.D. e Attivisti Vetreria S. Paolo oggi alle 16, alla C.d.L.

MINISTERO DIFESA: Oggi alle 17, Com. Prov. presso Pol. Naz. Statali, V. S. Tepaso, 8.

FEDERAZIONE GIOVANILE

MARTEDI': Segretari alle 18,30 a P. Lovatelli: Organizzativi alle 18,30 alle sez. Campitelli: Agitprop alle 18,30 a Ponte Parione: Responsabili ragazze alle 18,30 a Ponte Parione.

PARTIGIANI PACE

Mercoledì alle 18 in via Palestro 68, tutti i mutilati di guerra Partigiani della Pace.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

SEZ. FRATI MAZZINI: Porta, pubblica, amici ANPI stasera alle 20 in V. E. Vincenti 36 per [illegible].